ANNO XXVIII - N. 3 MARZO 2023

POST FATA RESURGO

LA NUOVA FENICE

Tarì 2 (€ 0,50)

XX ANNO DELL'ATTIVITÀ DEL REPARTO DI ODONTOIATRIA SPECIALE RIABILITATIVA NEL PAZIENTE DISABILE

Giorno 11 febbraio in occasione della ricorrenza del 20° anno di attività del reparto di Odontoiatria Speciale Riabilitativa nel Paziente Disabile, Giornata Mondiale del Malato, si è celebrata presso la sala convegni "Rino Nicolosi" del Presidio Ospedaliero S. Marta e S. Venera la cerimonia di consegna della Borsa di studio di implantologia riabilitativa sul paziente disabile intitolata a S.A.R. la Principessa Maria Carolina di Borbone delle Due Sicilie Duchessa di Calabria e di Palermo. L'evento è stata l'occasione per ripercorrere i 20 anni di un reparto che costituisce una eccellenza della Sanità siciliana, riconosciuta in tutto il modo vincitrice di diversi premi internazionali.
L'esemplare lavoro dell'equipe diretta dal dott. Riccardo Spampinato, durante il periodo del Covid aveva beneficiato di un primo aiuto da parte dell'Ordine che aveva contribuito a non interrompere l'erogazione dei servizi durante il particolare periodo pandemico.
Dopo l'accoglienza del Dr. Rosario Cunsolo – Direttore Medico P.O. di Acireale e dal Dr. Maurizio Lanza - Direttore Generale ASP CT a S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie Gran Prefetto dell'Ordine giunta al Presidio Ospedaliero, accompagnata dal Delegato Vicario per la Sicilia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio, Nobile Antonio di Janni e dal Comm. Avv. Antonino Amato, referente della Delegazione Sicilia per Catania e Provincia, e dal Cav. Massimo Putrino.
La giornata è iniziata con la lettura di un messaggio dell'On. Alessandra Locatelli - Ministro della disabilità, che elogiava l'iniziativa ed aveva parole di profonda riconoscenza per la meritoria opera compiuta dal Reparto, a seguire ci sono stati gli interventi dell'On. Gaetano Galvagno - Presidente ARS, dell'On. Luca Sammartino -Vicepresidente Regione Siciliana, dalla Dott.ssa Giovanna Volo – Assessore Regionale alla Salute dell'On. Nicola D'Agostino - Componente VI Comm. ARS e da S.E. Rev.ma Mons. Antonino Raspanti, Vescovo di Acireale, Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana e Cav. di Gr. Cr. di Grazia ecclesiastico dell'Ordine Costantiniano di S. Giorgio.

Alle 11.00 si è svolta la cerimonia di consegna della borsa di studio donata dal Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio al Dr. Giovanni Di Giacomo, vincitore della borsa di studio che si occuperà disviluppare l'implantologia sul paziente disabile a conclusione della cerimonia si è collegato S.A.R. il Principe Carlo di Borbone delle Due Sicilie, Duca di Castro, Capo della Real Casa, Gran Maestro dell'Ordine Costantiniano che ha elogiato l'opera del reparto confermando la vicinanza della famiglia Borbone Due Sicilie e dell'Ordine Costantiniano a questo progetto altamente umanitario attuato dal reparto di odontoiatria speciale riabilitativa nel paziente disabile.

A conclusione della cerimonia ha preso la parola il primario del reparto il Dr. G. Riccardo Spampinato - Direttore UOC Odontoiatria Speciale Riabilitativa ASP di Catania che ha ripercorso il cammino ventennale del reparto e ringraziato l'Ordine per la costante vicinanza e il generoso gesto.

Subito dopo la tele conferenza, S.A.R. la Principessa Beatrice ha consegnato al Dr. Spampinato una medaglia della delegazione costantiniana di Sicilia con le effigi delle Principesse Maria Carolina e Maria Chiara da un lato e dall'altro l'aquila siciliana con lo stemma borbonico.

Massimo Putrino

Beatrice di Borbone
REGIONE SICILIANA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
CATANIA
ASP
CATANIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
PRESIDIO OSPEDALIERO

Maurizio Lanza
Riccardo Spampinato
Nuccio Sciacca

SOLENNITÀ DELLE SACRE CENERI A S. MARTINO DELLE SCALE

Con la celebrazione eucaristica presieduta dal Rev.mo Abate Dom Vittorio Rizzone, Cva. Gr.Uff. di Grazia Ecclesiastico, e il rito dell'imposizione delle ceneri, il nostro Ordine ha iniziato il suo percorso quaresimale unitamente ai monaci e alla comunità parrocchiale di San Martino delle Scale. Presente una rappresentanza di cavalieri e dame cosytantiniani della delegazione Sicilia, il delegato vicario Nobile Antonio di Janni, Cav, di Gr,Cr, di Grazia, il Nobile cav. di Grazia Manlio Corselli, il comm. Vincenzo Nuccio, il cav. uff. Claudio Ragusa, i cavalieri Giulio Pillitteri, Maurizio Di Stefano e le dame Carmela Munda e Patrizia Biagi.

Per spiegare il significato del mercoledì delle ceneri bisogna fare riferimento alla tradizione cattolica che vuole che, durante i 40 giorni prima della resurrezione di Cristo ci si astenga dall'assunzione della carne nei giorni di mercoledì e venerdì di quaresima oltre che dei dolci e attività ludiche varie. Si tratta di un periodo di rinuncia e pentimento per i peccati commessi e un rituale che ha origini antichissime e celebrato, in quel giorno, con una messa solenne dove il sacerdote pone sulla testa dei fedeli un pizzico di ceneri sacre e benedette che sono state ottenute dopo aver bruciato i rami d'ulivo benedetti nella domenica delle Palme dell'anno prima. Si tratta di un gesto religioso importantissimo per i credenti che ha in sé un forte valore simbolico. Durante la posa delle ceneri sulla testa dei fedeli, inoltre, il sacerdote è solito pronunciare una frase, "Convertiti e credi al Vangelo". Spesso si dice: "Memento, homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris che si-

gnifica: “Ricordati, uomo, che polvere sei e in polvere ritornerai” (Genesi 3,19). Il Vangelo del giorno non ha bisogno di commenti, basta leggerlo per alimentare una riflessione e migliorare cambiando la nostra vita quotidiana, specie in questa società consumistica ed egoista. Il Vangelo secondo Matteo (6,1-6.16-18) così recita: “ In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c’è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli. Dunque, quando fai l’elemosina, non suonare la tromba davanti a te, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per essere lodati dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, mentre tu fai l’elemosina, non sappia la tua sinistra ciò che fa la tua destra, perché la tua elemosina resti nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando pregate, non siate simili agli ipocriti che, nelle sinagoghe e negli angoli delle piazze, amano pregare stando ritti, per essere visti dalla gente. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu preghi, entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà. E quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un’aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e làvati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà”.

Claudio Ragusa

S. MESSA IN ONORE DELLA BEATA MARIA CRISTINA REGINA DELLE DUE SICILIE

Oggi 04 febbraio, alle ore 19, si è celebrata in Enna, presso la chiesa di Sant'Anna, una S. Messa in ricordo della Beata Maria Cristina Regina del Regno delle Due Sicilie.

I Cavalieri Costantiniani delegazione Sicilia, Commendatore Matteo Bertino, Referente della delegazione per Enna e provincia, Cavaliere Ufficiale Balsamo Alessandro, Cavalieri Giovanni Paternò, Milazzo Marco, Salvatore Favata, Elio Virone, Claudio Fazzi, Giuseppe Mastrobuono, le Dame Giuseppina Crescimanna, Marguerite Scarpinata, Angelica Zarba e il postulante Salvatore Balsamo con la collaborazione del presidente dell'associazione culturale Maria Cristina di Savoia Notaio Filomena Greco del Convegno sezione di Enna, hanno organizzato l'evento in occasione dell'esposizione in via eccezionale della reliquia della beata Maria Cristina che per il popolo del Regno delle due Sicilie era considerata la "Reginella Santa".

La santa messa è stata celebrata con entusiasmo da Don Giuseppe Fausciana, Parroco della chiesa di Sant'Anna, e animata dalla presenza del gruppo M. A. S. C. I. (movimento adulti scout cattolici italiani) di Enna rappresentato dal Magistero Mario Di Prima.

Il Parroco ha ricordato, con l'aiuto della dottoressa Filomena Greco, il motivo della beatitudine di Maria Cristina: «alla Beata Maria Cristina viene attribuito il miracolo ad una giovane partoriente in difficoltà nel momento del travaglio» riconosciuto dopo circa cento anni dall'evento.

Si sono ricordate inoltre le beatitudini fatte in vita con le opere caritatevoli verso la popolazione povera di Napoli, città che la accolta fino dalla giovane età quando andò in sposa a Ferdinando II.

Dopo la S. Messa vi è stato un momento conviviale durante cui si è parlato delle problematiche inerenti il mondo giovanile nonché delle difficoltà delle donne nel mondo del lavoro con l'impegno da parte del Convegno di cultura Maria Cristina nell'attivare un progetto, con l'aiuto delle autorità locali, di un laboratorio di artigianato locale gestito da donne in difficoltà socioeconomiche.

Non è mancato l'intervento del Commendatore Matteo Bertino che ha ribadito l'impegno da parte del Sacro Militare Ordine Costantiniano con il Progetto Briciole di salute dalla Delegazione Costantiniana di Sicilia, aiuto costante per le famiglie bisognose con bambini in tenera età, e ha portato i saluti del delegato Vicario. La celebrazione si è conclusa con la lettura della preghiera del Cavaliere Costantiniano.

Marco Milazzo

SOLIDARIETÀ

Briciole di Salute a Carini

Giovedi 2 febbraio, subito dopo la cerimonia della candelora, si tenuta la donazione mensile dei presidi del Progetto Briciole di Salute. L'Arciprete Don Giacomo Sgroi, cav. di Grazia Ecclesiastico, ha accolto il delegato vicario e gli altri cavalieri, che hanno preso parte alla cerimonia religiosa, in un salone parrocchiale dove è avvenuta la donazione dei presidi alla Caritas parrocchiale che provvederà alla distribuzione. Don Sgroi ha ringraziato questo costante prezioso aiuto che aiuta diverse famiglie in difficoltà economiche, con bambini da zero a tre anni.

Briciole di Salute ad Acireale

Sabato 11 febbraio, S.A.R. la Principessa Beatrice di Borbone delle Due Sicilie, Gran Prefetto Costantiniano, accompagnata dal referente della delegazione di Sicilia per Catania e provincia, è stata accolta presso la struttura della Madonna della Tenda di Cristo, che accoglie mamme con i loro figli provenienti da famiglie a rischio. Accolta da fratel Gianni, ha donato diversi presidi del Progetto Briciole di Salute per gli ospiti della missione retta da suor Alfonsina. La struttura è stat segnalata alla dlegazione costantiniana di Sicilia da S.E. Rev.ma Mons. Antonino Raspanti, vescovo di Acireale, Presidente della Conferenza Episcopale Siciliana e Cav. di Gr. Cr. di Grazia ecclesiastico. Costantemente da diversi anni, la delegazione costantiniana di Sicilia è di sostegno alla struttura.

Briciole di Salute a Monreale

Mercoledi 15 febbraio consueta distribuzione di presidi per la prima infanzia a Monreale. La distribuzione dei presidi per i bambini da zero a tre anni si è tenuta presso i locali annessi alla chiesa di Maria SS. degli Agonizzanti. Il delegato vicario con le benemerite Lia Giangreco, Sonia Lo Monaco e Antonella Zito, hanno donato omogeneizzati, latte, pastina,pannolini, e vestiario per i piccoli assistiti dalla delegazione Sicilia. Sono stati donati presidi per 35 bambini.

COSTANTINIANA

Briciole di Salute alla Casa del Sorriso di Monreale

Giovedì 16 febbraio, il delegato vicario costantiniano di Sicilia e la benemerita Lia Giangreco, hanno donato alla casa del Sorriso di Monreale diversi presidi per la prima infanzia. La signora Matilde, volontaria della struttura, retta da padre Francesco Biondolillo, dell' Ordine Francescano, ha ringraziato la delegazione costantiniana di Sicilia per l'aiuto mensile che dà alla struttura. Ricordiamo che alla Casa del Sorriso vengono accolti bambini provenienti da famiglie a rischio.

Briciole di Salute a S. Martino delle Scale

Venerdì 17 febbraio, il delegato vicario del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio per la Sicilia, si è recato all'Abbazia Benedettina di S. Martino delle Scale per la consueta donazione mensile di alcuni presidi del progetto Briciole di Salute. Ad accoglierlo Dom Bernardo responsabile della Caritas Benedettina. Oltre ai pannolini e omogeneizzati, donati anche riso e pelati di pomodoro, richiesti dalla Caritas Benedettina per sopperire il bisogno per la distribuzione ai bisognosi. Dom Bernardo ha ringraziato per la donazione e ha incaricato il delegato vicario, Antonio di Janni, di porger i ringraziamenti ai Principi Carlo e Beatrice di Borbone delle Due Sicilie.

SI RINGRAZIA IL PROGETTO

"AFRICA ONLUS"

PER IL NOTEVOLE IMPEGNO PROFUSO NELLA DONAZIONE DI PRESIDI AL "PROGETTO BRICIOLE DI SALUTE" DELLA DELEGAZIONE SICILIA DEL SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

CELEBRAZIONE IN OCCASIONE DEL CCXXIII ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DEL VENERABILE FRANCESCO PAOLO GRAVINA PRINCIPE DI PALAGONIA

Nella splendida cornice che è la chiesa di Santa Maria della Pietà nella via Torremuzza del quartiere Kalsa con una solenne celebrazione presieduta da S.E. Rev.ma Mons. Enrico Dal Covolo Assessore del Pontificio comitato di Scienze storiche e concelebrata da Mons. Gino Lo Galbo, don Giuseppe Di Giovanni parroco tutti cavalieri Ecclesiastici del nostro Inclito Ordine Costantiniano, da padre Pino, da don Domenico Saraniti dell'Istituto Don Bosco Villa Ranchibile di Palermo è stato ricordato il Venerabile Francesco Paolo Gravina Principe di Palagonia e di Lercara Friddi nel giorno della sua nascita 5 febbraio 1800. Il Venerabile dopo un'intensa vita all'età di 54 anni completava il suo percorso terreno. Da ricordare la fedeltà del principe Gravina al Re Ferdinando II, infatti durante i moti del 1848 preferì ritirarsi nei suoi possedimenti in campagna per non essere compromesso con il governo rivoluzionario antiborbonico.

Alla cerimonia erano presenti rappresentanti dei comuni di Palermo e Bagheria, rappresentanti dell'Associazione Amici del Principe di Palagonia, un gruppo di suore guidate dalla Madre Generale della Congregazione delle Suore di carità del Principe di Palagonia, Il Balivo e il Cancelliere dell'Ordine Teutonico - Baliato di Santa Maria degli Alemanni - Sicilia, da Delegato vicario degli Ordini di Casa Savoia . Per il nostro Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio erano presenti il Comm. Vincenzo Nuccio e i cavalieri Antonio Patti e Domenico Scapati. La celebrazione è stata allietata dal Coro della Polizia Municipale di Palermo.

Mons. Dal Covolo nella sua omelia ha richiamato il Vangelo di Matteo (5 - 13,16) ed invitato a tutti ad essere luce per il mondo e sale per la terra, nello stesso modo del principe che nonostante le amarezze familiari (specificatamente il tradimento della moglie) era riuscito perdonare e a dedicarsi al prossimo più indifeso e trascurato. Destinò infatti tutte le sue immense ricchezze per migliorare l'infinita sofferenza dello sterminato popolo degli infelici. Prima della benedizione, Mons. Dal Covolo ha fatto recitare un'Ave Maria per Papa Francesco ricordando che era lo stesso Pontefice a richiedere una preghiera e ad autorizzare il celebrante ad impartire una benedizione a suo nome.

Vincenzo Nuccio

CONCERTO ALLA MAGIONE

Sabato 25 febbraio, presso la sala S. Cecilia della Basilica Costantiniana della Magione, si è tenuto un concerto per pianoforte, violini e chitarra per la XVII stagione concertistica della Delegazione Sicilia del Sacro Militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio. Direttore artistico il Maestro Alberto Giacchino, cav. costantiniano. Brani di Grieg, Carulli e Beethoven sono stati magistralmente interpretati dagli allievi del conservatorio di musica di Palermo. Al termine, dopo scroscianti applausi, Mons. Salvatore Grimaldi, comm. di grazia Ecclesiastica del Sacro militare Ordine Costantiniano di S. Giorgio e il delegato vicario, hanno consegnato ai giovani artisti i diplomi di ringraziamento della delegazione costantiniana di Sicilia.

Antonio di Janni

MEDICI ILLUSTRI SICILIANI

Francesco Spallitta

Nacque Mezzoiuso il 10 ottobre del 1860. Conseguì la laurea in medicina a Palermo. Nel 1906 fu nominato ordinario di fisiologia nella medesima università, dove tenne interessanti lezioni sulla materia. Divenne rettore dal 1918 al 1921 riuscendo a ottenere dal governo ben sette milioni per rimettere a nuovo vari istituti. Ricoprì importanti cariche che portò avanti con grande professionalità. Scrisse notevoli opere scientifiche di fisiologia, apportando novità nel settore. Collaborò con prestigiose riviste italiane e internazionali.

Tra i suoi scritti si ricordano: "Sulle modificazioni respiratorie del ritmo cardiaco"; "Azione della bile sul fermento inversivo"; "Sulla funzione del ganglio del vago nella Thalassochelys Carette"; "I prodotti del metabolismo organico". Fu uno studioso attento per quanto riguarda dati sperimentali sulle ricerche del sistema circolatorio per individuare quali parti siano provviste di nervi per comprendere il nesso tra la sensibilità dei vasi sanguigni e lo stimolo fisiologico che la mette in funzione. Riuscì a dimostrare che una vasodilatazione periferica abbassa la pressione sanguigna, mentre la costrizione dei vasi l'innalza.

Nell'Archivio per le scienze mediche vol XI n. 5, in un suo intervento dal titolo "Azione della bile sui movimenti del cuore" dimostra quali siano gli effetti della bile in circolo sul cuore. Si nota infatti che in uno stato patologico di questo tipo, i battiti del cuore rallentano. Eseguì importanti sperimentazioni in tal senso con rigorosa osservazione dei dati.

Fu anche presidente della Provincia di Palermo dal 1919 al 1923 Si spense il 15 luglio del 1923 a Palermo

Anna Maria Corradini

COMPRA SUD.
SUD È MEGLIO!

Quando facciamo la spesa, leggiamo le etichette e compriamo solo prodotti meridionali. Difendiamo così la nostra economia e la nostra cultura.

COMBATTIAMO CONCRETAMENTE LA DISOCCUPAZIONE DEL SUD!

SULLE TRACCE DI SAN GIORGIO IN CERCA DEL CULTO DEL SANTO

Rubrica di viaggio a cura di Edoardo Puccetti.

- 13° episodio -

A conclusione del viaggio nelle Chiese intitolate a San Giorgio in terra Lucchese, continuo le mie ricerche sulle tracce del Santo in terra Pisana.

Partiamo dalla Polis, all'ombra della meravigliosa torre pendente, precisamente in Via Santa Maria a pochi metri dalla mitica Piazza dei Miracoli, nascosta da un impalcatura c'è una Chiesa costruita in laterizio, con un cartello informativo sbiadito e rugginoso, dove riesco a leggere: Chiesa di San Giorgio dei Tedeschi. Certo la curiosità mi spinge a saperne di più, indagando a fondo scopro che il nome della chiesa proviene dalla battaglia di Montecatini del 1315, dove morirono molti soldati tedeschi, venuti in Italia al seguito dell'Imperatore Enrico VII per dare manforte alle truppe pisane comandate di Uguccione della Faggiola, contro Firenze e i suoi alleati. Nell'anno 1317 una comunità di tedeschi residente in Pisa fece costruire l'edificio sacro in memoria dei suoi valorosi connazionali periti nella battaglia. Attualmente la chiesa si chiama San Giorgio degli Innocenti, perché nel 1414 gli fu costruito vicino l'Ospedale dei Trovatelli che dette involontariamente il nome alla Chiesa. La facciata ben proporzionata, con al centro una bella bifora, all'interno un dipinto del secolo XX raffigura la Sacra Famiglia. La chiusura temporanea della chiesa non mi permette una migliore descrizione, purtroppo tutto il complesso denominato "Dei Trovatelli" che ingloba anche la Chiesa è stato messo in vendita e attualmente non sappiamo del suo destino, non ci resta che attendere... San Giorgio provvederà.

Edoardo Puccetti

Il Processo Notarbartolo

Settembre 1901, il processo di Bologna per l'omicidio Notarbartolo chiama in causa membri della aristocrazia e della borghesia palermitana che, in qualche modo hanno avuto rapporti con l'on.le Raffaele Palizzolo considerato il mandante del delitto. Fra coloro che sono chiamati a deporre c'è Ignazio Florio Jr, classe 1869, l'uomo più ricco della città oltre che grande manovratore politico il quale era stato anche beneficiario di quelle operazioni spregiudicate a danno del Banco di Sicilia che erano state in parte sventate dal Notarbartolo con l'opposizione, appunto, del Palizzolo. Del Palizzolo erano stati denunciati i suoi rapporti con elementi mafiosi e, addirittura, delle vere e proprie solidarietà che lo raffiguravano come un esponente di spicco del sodalizio criminale. Pare, almeno così si desume da alcune cronache giornalistiche che il Florio si manifestasse infastidito quando si trovò di fronte l'avvocato Maggia che, senza mezzi termini gli chiese: "Potrebbe dirci il commendatore Florio se è vero che a Palermo esiste la mafia?". A quella domanda diretta, con fare indignato, Florio rispose senza alcuna esitazione con queste parole: "La maffia? Non l'ho mai sentita nominare!" A questa risposta, con evidente sarcasmo il pubblico ministero che conduceva l'accusa nel processo, si lasci andare a questo commento: "Già, la maffia, un'associazione che delinque contro le persone e le proprietà, e di cui talvolta si servono anche nelle elezioni". Un commento che sembra andare a segno, visto che il Florio, perdendo la sua studiata compostezza, si alza in piedi e con un tono di voce visibilmente alterato grida: "È incredibile come si calunnia la Sicilia! La mafia alle elezioni! Mai! Mai!". A questo punto interviene il Presidente il quale chiede: "Dunque lei esclude che le elezioni in Sicilia si facciano con la mafia e i quattrini". Florio ha il tempo di ricomporsi e, con evidente sarcasmo, risponde: Ecco, per essere esatti, devo dire che in una recente occasione socialisti spesero centomila franchi per battere la lista monarchica". Lanciata quest'accusa Florio abbandonò sgarbatamente la tribunetta dei testimoni. Particolare significativo: di questo interrogatorio non si fece alcun cenno nella stampa siciliana.

Pasquale Hamel

LA NUOVA FENICE

Direttore responsabile: Antonio Di Janni

Stampa a cura della Casa Editrice CE. S. T. E. S. S.
via Catania, 42/B - Palermo

Autorizzazione del Tribunale di Palermo n. 13 del 15. 03. 96

Casa Editrice CE. ST. E. S. S.
Centro Studi Economici-Sociali Sicilia
via Catania, 42/B - Tel. 091. 6253590 - PALERMO
e-mail: due.siciliae@gmail.com

COMPRA SUD.
SUD È MEGLIO!

Quando facciamo la spesa, leggiamo le etichette e compriamo solo prodotti meridionali. Difendiamo così la nostra economia e la nostra cultura. Combattiamo concretamente la disoccupazione del Sud!